



Regione Calabria

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (OIV)

Cittadella Regionale - 88100 Catanzaro

[pec: oiv@pec.regione.calabria.it]

ARPACAL

Piano della *performance* 2018-2020

Relazione finale sull'avvio ciclo

approvata in data 4 aprile 2018



Sommario

1	Premessa	3
2	Piano della performance 2018-2020	3
3	Monitoraggio di avvio ciclo	4
3.1	Considerazioni generali.....	4
3.2	Ambiti del monitoraggio	4
3.3	Fasi del processo di monitoraggio	4
3.4	Esiti del monitoraggio	5
3.4.1	Applicazione dei principi.....	5
3.4.2	Sistema di misurazione e Piano della performance.....	9
3.4.3	Monitoraggio infrannuale.....	9
3.4.4	Integrazione con il processo di programmazione finanziaria e bilancio.....	10
3.4.5	Obiettivi individuali.....	11
3.4.6	Altri aspetti.....	11
3.5	Esiti del monitoraggio - Analisi delle criticità.....	12
3.5.1	Sistemi a supporto della misurazione degli ambiti della performance organizzativa: misurazione economica e analitica	12
3.5.2	Sistemi informativi e informatici.....	13
4	Conclusioni	13
4	Allegato 1 – Scheda standard di monitoraggio.....	14
5	Allegato 2 – Informazioni di sintesi sugli obiettivi strategici ed operativi.....	26
6	Allegato 3 – Ulteriori informazioni di sintesi.....	26



1 Premessa

Il presente documento conclude l'attività di monitoraggio svolta dall'OIV sull'avvio del ciclo della *performance* per l'anno 2018 di ARPACAL (azienda tenuta ad avvalersi dell'OIV della Giunta Regionale in base all'art. 13, comma 8, della l.r. 69/2012); il monitoraggio è finalizzato a fotografare lo stato del ciclo di gestione della *performance* ed individuare possibili interventi migliorativi.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio sono stati esaminati:

- il Piano della *performance* 2018-2020, approvato con Delibera commissariale n. 176 del 26.2.2018 (nella premessa si dà conto delle ragioni del ritardo rispetto al termine di legge);
- la scheda di rilevazione per gli enti strumentali, il cui questionario è stato debitamente compilato e trasmesso nei tempi indicati dall'OIV.

Si è tenuto conto, altresì:

- del sistema di misurazione e valutazione della *performance*, aggiornato al d. lgs. n. 74/2017 ed approvato con deliberazione del Commissario straordinario n. 1064 del 21.12.2017;
- della relazione sul funzionamento del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni per l'anno 2016, approvata da questo Organismo il 29.8.2017;
- della relazione finale di monitoraggio di avvio ciclo per l'anno 2017, approvata dall'OIV in data 9.6.2017.

In allegato vengono riportati il questionario (allegato 1), con le risposte fornite dall'Agenzia, e le altre informazioni di sintesi (allegati 2 e 3), sempre fornite da ARPACAL.

2 Piano della performance 2018-2020

Il Piano della *performance* 2018-2020 è articolato nelle seguenti parti:

- il paragrafo 2, articolato in sottoparagrafi, nei quali sono trattati il contesto normativo, organizzativo ed esterno;
- il paragrafo 3, parimenti articolato in sottoparagrafi, descrive il ciclo di gestione della *performance* aziendale;
- il paragrafo 4 riporta una descrizione del contenuto informativo a corredo degli obiettivi strategici e operativi, cui si rinvia in appositi allegati;
- il paragrafo 5 tratta della *performance* individuale;
- il paragrafo 6 che tratta dell'interazione con il piano di prevenzione della corruzione e programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- gli allegati 1 e 2, che riportano i quadri sinottici degli obiettivi strategici ed operativi.



3 Monitoraggio di avvio ciclo

3.1 Considerazioni generali

Nell'ambito delle attività di presidio del sistema di misurazione e valutazione della *performance* l'OIV ha svolto un'attività di monitoraggio di prima istanza del ciclo della *performance* 2018-2020; tale attività si è estrinsecata nella verifica della **conformità e appropriatezza** del Piano della *performance*. Tale attività di monitoraggio non è sostitutiva dei compiti di "*pianificazione, controllo e rendicontazione*" in capo all'Amministrazione.

Il processo di monitoraggio seguito dall'OIV della Giunta regionale si è sviluppato in base alle informazioni desumibili dal Piano, anche tenendo conto delle linee guida del Dipartimento della Funzione pubblica (linee guida n. 1), emanate nel mese di Giugno 2017, sostitutive delle corrispondenti delibere CiViT/ANAC ed in particolare delle delibere 112/2010, 1/2012 e 6/2013⁽¹⁾. Le predette linee guida pur essendo indirizzate alle amministrazioni centrali dello Stato costituiscono, come peraltro le precedenti delibere CiViT/ANAC, delle indicazioni utili anche per le restanti amministrazioni.

3.2 Ambiti del monitoraggio

Gli ambiti di monitoraggio sono quelli individuati nelle schede allegate; in particolare, vengono di seguito sviluppati alcuni aspetti, ritenuti dall'OIV particolarmente significativi:

- livello di attuazione delle indicazioni di miglioramento formulate dall'OIV con la Relazione annuale sul funzionamento del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni con riferimento all'anno 2016 e con la Relazione di avvio ciclo 2017;
- collegamento tra ciclo della *performance* e ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio;
- integrazione tra i sistemi di controllo interno;
- contabilità economica e analitico-economica a supporto della misurazione della *performance* organizzativa;
- articolazione del processo: fasi, coinvolgimento degli *stakeholder*, attori del processo, ruoli e responsabilità;
- livello di integrazione con il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- rispetto dei requisiti minimali degli obiettivi di *performance* organizzativa;
- sistema informativo e informatico.

3.3 Fasi del processo di monitoraggio

L'azione di monitoraggio di avvio del ciclo 2018-2020 è stata svolta con il seguente percorso:

- presa d'atto del Piano della *performance* 2018-2020 (trasmesso con pec del 5.3.2018, assunta a prot. n. 83243 del 7.3.2018);

¹ Gli indirizzi del Dipartimento della Funzione Pubblica sono previsti dall'art. 3, comma 2, del d.lgs. 150/2009, dal DPR 105/2016 che attribuisce al medesimo dipartimento le funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio in materia di ciclo della *performance*.



- predisposizione di un questionario per la raccolta di informazioni utili a supporto dell'azione di monitoraggio;
- trasmissione delle schede ad ARPACAL con nota prot. 85337 dell'8.3.2018;
- analisi delle schede compilate dall'Agenzia e trasmesse, nei termini prescritti, all'OIV tramite pec del 23.3.2018 (assunta a prot. n. 109426 del 26.3.2018);
- sintesi delle criticità e dei suggerimenti finalizzati al miglioramento dei futuri cicli di gestione della *performance*;
- giudizio di sintesi a conclusione dell'azione di monitoraggio.

Per questa specifica attività di monitoraggio l'OIV non ha ritenuto necessario l'audizione del Commissario di ARPACAL e/o il dirigente preposto al ciclo della *performance*. Si dà atto che ARPACAL ha partecipato all'incontro organizzato dall'OIV il 9.1.2018 avente ad oggetto il seguente tema: "*Piano della performance 2018 -Indicazioni metodologiche per il superamento delle criticità*", le cui indicazioni sono esplicitamente richiamate all'interno del Piano.

3.4 Esiti del monitoraggio

La Delibera CIVIT n.112/2010 indica i principi generali cui deve attenersi il Piano della *performance* (trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità, partecipazione, coerenza interna ed esterna, orizzonte temporale): per ciascuno di tali principi, per come declinati nella citata delibera, verranno di seguito forniti sinteticamente gli esiti della verifica, unitamente ad alcune indicazioni utilizzabili in futuro, da intendersi nell'ottica del graduale miglioramento del sistema.

Preliminarmente si dà atto che nelle premesse al Piano sono puntualmente indicate le ragioni della ritardata approvazione del Piano della *performance* riconducibili alla quasi contestuale definizione del nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia conclusosi con l'approvazione, con DGR n. 43 dell'8.2.2018, del nuovo Regolamento di organizzazione che ha ridisegnato le strutture dirigenziali centrali e periferiche e ha rivisitato la dotazione organica; a fronte di tali eventi l'Agenzia ha ritenuto di intervenire immediatamente formulando un Piano in linea con il nuovo assetto organizzativo.

3.4.1 Applicazione dei principi

1 Principio n. 1 - Trasparenza. Il Piano è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente. Nella risposta al questionario 1.3 l'Ente precisa che la "*la predisposizione del Piano è stata preceduta da appositi incontri con i Dirigenti dell'Arpacal, che hanno fatto emergere molte utili informazioni sulle problematiche emerse in sede di attuazione dei precedenti Piani della Performance 2016 e 2017 che, opportunamente elaborate, hanno contribuito ad indirizzare la scelta degli obiettivi per l'annualità 2018, calibrati, peraltro, sulle strutture dell'Agenzia derivanti dal nuovo Regolamento di Organizzazione approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 43 del 08/02/2018*".

Nel par. 2.4 del Piano e nella risposta 1.1. al questionario si dà conto degli *stakeholder* afferenti all'attività istituzionale dell'Arpacal; nondimeno, mancano riferimenti in ordine allo specifico coinvolgimento degli stessi (non in generale nell'attività istituzionale bensì specificamente) nelle scelte attinenti il Piano della *performance* e nessuna interlocuzione risulta vi sia stata ai fini dell'elaborazione del Piano. Si rammenta che l'Ente, in attuazione dell'art. 10 del d.lgs. 33/2013, deve comunque garantire la massima trasparenza "*in ogni fase del ciclo di gestione della*



performance” e deve presentare il piano “*alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca e a ogni altro osservatore qualificato, nell'ambito di apposite giornate della trasparenza*”. Inoltre il Piano risulta pubblicato anche in formato aperto, come previsto dalla vigente normativa.

- 2 **Principio n. 2 - Immediata intelligibilità.** Il Piano è strutturato in modo da rispettare il requisito di struttura “*multilivello*”(2), con una parte generale e una parte specifica nella quale vengono dettagliati gli obiettivi. La struttura multilivello del Piano è stata esplicitata sulla base di quanto previsto dalla Delibera CIVIT n. 112/2010, attraverso contenuti che appaiono facilmente accessibili e comprensibili e con la presenza di apposite tabelle esplicative di sintesi. Viene fornito un quadro di sintesi, in forma tabellare, dell'albero degli obiettivi (allegati 1 e 2), che consente immediatezza e fruibilità delle informazioni ivi contenute. Inoltre, nei suddetti allegati sono contenute le indicazioni inerenti gli obiettivi e i relativi indicatori, riportati sinteticamente in una tavola sinottica Obiettivi/indicatori/ambiti, attraverso cui è possibile evincere il grado di copertura degli ambiti di misurazione della performance organizzativa.

Il piano è preceduto da un indice analitico: ciò rende il documento maggiormente comprensibile e fruibile.

Non è immediatamente comprensibile la riconducibilità degli obiettivi alle singole articolazioni organizzative dell'Ente; spesso gli obiettivi sono correlati a più strutture organizzative mentre, per esigenze di linearità e chiarezza nella misurazione e valutazione della performance organizzativa sarebbe opportuno identificare singoli obiettivi operativi (di natura gestionale) per ciascun unità organizzativa cui è preposto un dirigente

3. **Principio n. 3 - Veridicità e verificabilità.** Occorre premettere che, sul punto, l'OIV aveva riscontrato alcune criticità evidenziate da ultimo nella relazione sul funzionamento del sistema di valutazione , trasparenza e integrità dei controlli interni per l'anno 2016 (3). Nel Piano della *performance* 2018-2020 l'Agenzia dichiara (par. 3.1) di aver tenuto conto dei rilievi dell'OIV, svolti con riferimento al ciclo 2017, in ordine alle criticità circa l'assenza di fonti di rilevazione, precisione degli indicatori, riduzione degli indicatori binari e di target al 100% e ciò è indizio di consapevolezza della necessità di superare le criticità per pervenire ad un sistema ottimale. Soffermandosi comunque nel dettaglio, soprattutto con riferimento agli allegati, risulta quanto segue:

- circa gli obiettivi strategici è presente una tabella (allegato 1) contenente valore iniziale (finalizzato a definire il valore di partenza ai fini del raggiungimento del target indicato), target, indicatori di impatto (finalizzati a rappresentare l'effetto finale delle azioni gestionali, hanno rilevanza esterna e qualificano l'attività dell'Agenzia) e fonti di rilevazione; gli obiettivi strategici vengono correttamente pesati ai fini della misurazione della *performance* generale dell'Agenzia, che deve contribuire alla misurazione della performance individuale ex art. 9, comma 1, lettera c), del d.lgs.150/2009 e come previsto

² Delibera Civit 112/2010, pag. 7

³ In particolare, si dava atto (par. 3.1.1.) che l'Agenzia non aveva provveduto alla rivisitazione del Piano 2017/2019 (così come già richiesto da questo Organismo) e che, dunque, tuttora persistono le seguenti criticità: - gli obiettivi strategici mancano della proiezione triennale, che dovrebbe invece caratterizzare tali obiettivi; inoltre non recano target certi - rendendo ambigua la misurazione finale della performance - e manca la fonte di rilevazione; - gli obiettivi operativi non recano il valore iniziale e non è possibile, dunque, valutare se il target rappresenti una condizione di miglioramento; così come per gli obiettivi strategici, anche per gli obiettivi operativi non viene indicata la fonte di rilevazione, rendendo complicato il processo di rendicontazione in considerazione della mancata certezza e stabilità della rilevazione stessa.



dal Sistema di misurazione e valutazione adottato dall'Agenzia. Tuttavia, anche con riferimento al ciclo 2018-2020 permangono alcune criticità già evidenziate per il precedente ciclo, e cioè il fatto che, fatta salva l'apprezzabile integrazione delle fonti di rilevazione, il contenuto delle tabelle contenenti target, valori di partenza ed indicatori di impatto appare confuso ed incerto mentre sono presenti target descrittivi difficilmente misurabili e non è chiaro il significato del valore di partenza ⁽⁴⁾. In questo quadro di incertezza e volatilità la misurazione della performance generale di Ente, se misurata attraverso la media ponderata del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici mediante l'utilizzo di indicatori di impatto, risulterà incerta, se non addirittura impossibile, e comunque esposta a controversie;

- con riferimento agli obiettivi operativi:
 - è correttamente inserita la descrizione dell'obiettivo, il peso, le strutture coinvolte (senza indicazione della rispettiva ripartizione) e gli ambiti di misurazione (*rectius* rilevanza) con riferimento all'art. 8 d.lgs. n. 150/2009; è previsto l'utilizzo di indicatori quantitativi, accompagnati dai relativi target, per la misurazione degli obiettivi operativi. Tuttavia, da una lettura degli allegati –nonostante la risposta 6.1. del questionario ⁽⁵⁾ che pur evidenzia lo sforzo dell'Agenzia nell'interpretazione delle indicazioni correttive dell'OIV e risolvere le criticità evidenziate per pervenire ad una adeguata *compliance* – si riscontra ancora una certa confusione in ordine alla costruzione di target, valori di partenza e misuratori ⁽⁶⁾;
 - si prende atto che, in relazione ai rilievi svolti dall'OIV nelle precedenti azioni di presidio, nel Piano 2018 sono indicate le fonti di rilevazione;
 - l'esplicitazione di indicatori e target non è ben comprensibile né appare idonea ad evidenziare lo sforzo gestionale operato dalle strutture dell'agenzia per conseguire gli obiettivi e rende incerta la trasposizione di tale sforzo in misuratori sintetici di *performance* delle strutture coinvolte; per la maggior parte degli indicatori è sconosciuto il valore iniziale o quello rilevato lo scorso anno ed è sconosciuto il denominatore dell'indicatore per cui si rafforza la volatilità e l'incertezza della misurazione a consuntivo ed inoltre non spesso non è chiara quale sia la sfida sottesa all'obiettivo (per un raffronto con un obiettivo che appare invece rispettoso di tali indicazioni minimali si consideri l'obiettivo operativo 4.1.1, anche se in questo caso

⁴ Perplesità si rinvergono, dunque, in ordine alla risposta 1.11 "*Recependo i suggerimenti dell'OIV, la descrizione degli obiettivi strategici è stata integrata con l'indicazione del valore iniziale, che ne mette in luce l'avvenuta progressiva realizzazione nei due anni precedenti, del target, dell'indicatore di impatto e della fonte di rilevazione*"

⁵ Sottolinea l'Agenzia di aver posto in essere alcune azioni correttive: "*particolare cura è stata posta nell'esplicitazione degli indicatori e dei target, compiendo il massimo sforzo al fine di associare agli obiettivi strategici ed operativi indicatori e target in grado di supportare le attività di misurazione e valutazione della performance e di consentire di rendere chiaro lo sforzo gestionale operato dalle strutture dell'Agenzia per conseguire gli obiettivi; è stato ridotto il numero degli obiettivi operativi, al fine di evitare una polverizzazione degli schemi valutativi e di ricomprendervi solo obiettivi di miglioramento, i soli che possono essere utilizzati ai fini della misurazione e valutazione della performance; il quadro sinottico degli obiettivi strategici ed operativi è stato integrato con la descrizione dell'obiettivo e l'indicazione del valore iniziale e della fonte di rilevazione; sono stati ridotti al minimo gli indicatori binari (ON/OFF) ed i target pari al 100% o che prevedono il numero di riunioni o di incontri*".

⁶ Le criticità ora rilevate in ordine all'incertezza del target assorbono la questione circa il target del 100% che la delibera CIVIT/ANAC n°89/2010 "*consiglia*" di evitare in quanto "*sintomo di obiettivi autoreferenziali e poco sfidanti*", su cui l'OIV non è in grado di pronunciarsi compiutamente.



mancano indicazioni precise sul numero degli studi avviati che costituisce la base di calcolo del target);

- permangono ancora degli indicatori di risultato binari del tipo raggiunto/non raggiunto (ON/OFF, che la delibera CIVIT/ANAC n°89/2010, paragrafo 4.1, suggerisce di utilizzare in modo limitato); ciò anche in quanto taluni indicatori non qualificati come binari nella sostanza appaiono tali (v. obiettivi operativi 6.1.1., 6.1.5., 6.4.2);
- manca negli obiettivi *strategici* un (seppur minimo) apparato motivazionale, che possa spiegare le ragioni per le quali gli obiettivi stessi siano esser considerati rispettosi dei requisiti minimali degli obiettivi di performance; per gli obiettivi *operativi* è presente la descrizione degli stessi, la quale però non consente di percepire con adeguata sicurezza né il carattere di novità o meno del fenomeno misurato (circostanza che dovrebbe influire sull’inserimento, nel secondo caso, del valore di partenza corrispondente al risultato dell’anno precedente) né le ragioni che qualificano detti obiettivi come performanti; si rammenta che la carenza di motivazioni della scelta degli indicatori può rendere non comprensibili le azioni di miglioramento cui gli obiettivi devono tendere e la sfida che ad essi deve essere sottesa;
- in sostanza, dall’esame del Piano (e, in particolare, dalle tabelle riepilogative) gli obiettivi operativi non recano il valore iniziale; non è, dunque, possibile assumere se il target rappresenti (o meno) una condizione di miglioramento. L’assenza del valore iniziale o comunque del valore rilevato lo scorso anno rende impossibile valutare in termini temporali quale sia l’evoluzione, specialmente quando gli indicatori vengano considerati performanti, anche se finalizzati a mantenere lo *status quo* (in considerazione delle criticità in ordine alla disponibilità di professionalità previste dalla dotazione organica). Stessa considerazione va fatta anche per gli indicatori di impatto che peraltro in molti casi non hanno target chiari e sono comunque mancanti della proiezione triennale che dovrebbe caratterizzare gli obiettivi strategici;
- mancano indicazioni sul processo di revisione dinamica del piano e le condizioni che potrebbero consentire la sua rimodulazione (che deve essere sempre legata ad eventi oggettivamente imprevedibili e comunque successivi all’approvazione del Piano).

4. **Principio n. 4 - Partecipazione.** Nelle risposte al questionario l’ARPACAL specifica che:

- vi è stato un alto livello di coinvolgimento e condivisione dell’organo di vertice e dei dirigenti nel processo di elaborazione del Piano (risposte 1.2 ed 1.3); vedi anche la succitata risposta 1.1;

5. **Principio n. 5 - Coerenza interna ed esterna.** La coerenza interna ed esterna è utile per rendere effettivamente attuabile il Piano; per l’anno 2017 l’ARPACAL ha esplicitato alcune scelte circa gli obiettivi ed i relativi indicatori che sono riportate nel paragrafo 3.1, mentre nei successivi paragrafi 3.3 e 3.4 sono contenute alcune informazioni sul processo di individuazione degli obiettivi; il paragrafo 3.5 riporta l’albero della performance con un’esplicitazione del legame tra la missione e le funzioni istituzionale, le aree strategiche e gli obiettivi strategici ed operativi.

6. **Principio n. 6 - Orizzonte temporale.** Non vi è alcuna traccia circa la dimensione triennale del piano. Ciò non è conforme alle indicazioni normative e alle linee guida n. 1 del



Dipartimento della Funzione pubblica come alle precedenti indicazioni metodologiche ANAC. Questa è una criticità rilevante ai fini della solidità e completezza del Piano.

Conclusioni sul punto:

L'OIV prende atto di quanto affermato nella citata delibera ANAC, il cui contenuto può dirsi ancora attuale, e precisamente del fatto che: *“Il livello di evoluzione dei sistemi di gestione della performance è molto diversificato tra le amministrazioni. In particolare, il livello di maturità della pianificazione della performance concretamente riscontrabile in una data amministrazione può essere anche molto distante rispetto agli indirizzi ed al modello proposto nella presente delibera. Di conseguenza, le amministrazioni adeguano agli indirizzi ivi proposti secondo una logica di gradualità e miglioramento continuo. Ogni criticità relativa all'attuazione di tali indirizzi, nonché le azioni ed i tempi per un pieno adeguamento, vanno chiaramente riportati nel Piano (...), nonché comunicati alla Commissione”*); proprio in virtù di tale affermazione, l'OIV conferma l'apprezzamento per gli sforzi che il *management* dell'Azienda ha intrapreso per avviare una corretta esplicazione del ciclo della performance e per fornire un adeguato *feedback* ai rilievi posti da questo organismo (che, dunque, non restano “lettera morta”, come del resto ammette lo stesso *management* rilevando – risposta 6.1 – che *“molto lavoro deve invece essere ancora fatto per migliorare la necessaria correlazione e sinergia tra performance e bilancio, sia attraverso lo snellimento e la velocizzazione delle procedure regionali, sia con l'introduzione in Agenzia di un sistema di gestione informatizzata del ciclo della performance”*), tenuto anche conto che, come evidenziato nel piano, si versa in condizione di reiterata gestione commissariale; **di converso, ritiene necessaria una integrazione del Piano** che recepisca le indicazioni sopra riportate, in linea con l'esigenza di adeguare il sistema di misurazione e valutazione della *performance* in una logica di miglioramento continuo (7). In particolare, **si richiama l'attenzione del management aziendale sulle criticità in tema di indicatori e di target (cfr. principio n. 3)**. Dette criticità, ove non risolte, potranno ripercuotersi sul monitoraggio degli obiettivi e, quindi, sulla chiusura del ciclo stesso (Relazione sulla *performance*).

3.4.2 Sistema di misurazione e Piano della performance

Si dà atto che l'ente ha aggiornato il SMVP aziendale al d.lgs. n. 74/2017, previo parere dell'OIV, con deliberazione commissariale n. 1064 del 21/12/2017; in occasione del parere l'OIV ha formulato prescrizioni e suggerimenti che l'Agenzia dichiara espressamente aver recepito in sede di formulazione definitiva. Da un esame generale della versione finale risulta che le prescrizioni sono state recepite

L'OIV si riserva di fornire eventuali ulteriori indicazioni nella prossima Relazione annuale sul funzionamento del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni.

3.4.3 Monitoraggio infrannuale

Il SMVP recentemente aggiornato prevede una specifica fase del ciclo della performance (fase 4) deputata al monitoraggio in corso d'esercizio dello stato di attuazione degli obiettivi individuando una periodicità trimestrale con riferimento alle attività e ai servizi erogati e alla dimensione economica e finanziaria.

⁷ Corre l'obbligo di ribadire che anche con riferimento al ciclo 2017 le criticità riscontrate avevano fatto prospettare all'OIV l'esigenza di un'integrazione del Piano, che però non è mai pervenuta all'organismo.



Nel Piano della performance non viene fatto cenno a questa specifica fase che, il cui esito oltre ad essere oggetto di doverosa pubblicazione ai sensi dell'art. 10, comma 4, d. lgs. n.33/2012 costituisce uno strumento fondamentale di verifica dell'attuazione del ciclo della *performance* ⁽⁸⁾.

3.4.4 Integrazione con il processo di programmazione finanziaria e bilancio

Dalla risposta al quesito 1.4 risulta che *“Il Piano Triennale delle Attività 2018-2020, approvato, in raccordo col Bilancio di Previsione, con Delibera Commissariale n. 123 dell'01/02/2018 e portato all'esame del Comitato di Indirizzo, che ha espresso parere positivo, nella seduta dell'8 febbraio 2018, è lo strumento di programmazione all'interno del quale sono state identificate e dettagliate le diverse aree di intervento, nell'ambito delle quali è stato possibile declinare gli obiettivi fissati con il Piano della Performance, garantendo in tal modo la coerenza dei suoi contenuti con gli indirizzi fissati nel Bilancio di Previsione e connesso Piano delle Attività.”* Tuttavia, si prosegue, *“l'efficacia concreta di questa correlazione funzionale viene fortemente condizionata dalla lunga tempistica procedimentale che porta all'approvazione dei suddetti strumenti di programmazione e di bilancio da parte degli organi regionali (pareri del Dipartimento Bilancio, del Dipartimento Ambiente, delibera della Giunta regionale, approvazione del Consiglio regionale). Per cui, mentre in ottemperanza di quanto correttamente previsto dal SMVP aggiornato alle modifiche di cui al D.Lgs. n. 74/2017 ⁽⁹⁾, il Piano della Performance è stato approvato, il Bilancio di previsione, pur anch'esso approvato dal Commissario Straordinario, è, a tutt'oggi, all'esame dei Dipartimenti Regionali Bilancio ed Ambiente e Territorio per i controlli di rispettiva competenza ed il conseguente rilascio dei relativi pareri e dovrà poi essere successivamente approvato sia dalla Giunta Regionale che dal Consiglio Regionale.”*

Nella sostanza, non vi sono parti del piano dalle quali sia evidenziata la correlazione con il ciclo di programmazione finanziaria e di bilancio né per gli obiettivi sono indicate le risorse finanziarie.

Dalla risposta al quesito 6.2 risulta che tra i due processi non vi è uno scambio automatico di dati, anche perché uno dei due processi non è gestito informaticamente.

Un modello logico di rappresentazione della performance molto diffuso e richiamato nelle linee guida ANAC pone la salute finanziaria come uno degli elementi per la misurazione dello stato di salute dell'Ente e individua cinque dimensioni di misurazione: equilibrio economico-finanziario, entrate, rapporto spese/costi, patrimonio, indebitamento. Sul punto, però, anche il Piano 2018 non fornisce adeguati strumenti di misurazione anche con riferimento agli effetti sulla *performance* generale di Ente. L'OIV riconferma la necessità di rafforzare il livello di integrazione con il processo di programmazione finanziaria e di bilancio e riconferma che il piano della *performance* costituisce il momento di sintesi di obiettivi strategici individuati nell'ambito degli strumenti di programmazione. Tuttavia l'integrazione dei processi non può essere intesa come una semplice trasposizione di contenuti da un documento all'altro, ma andrebbe intesa come un lavoro multidisciplinare e

⁸ La pubblicazione del rapporto semestrale sullo stato di attuazione degli obiettivi di performance consentirebbe di perseguire le seguenti finalità:

- la eventuale rimodulazione degli obiettivi, in presenza di eventi oggettivi, non controllabili e imprevedibili;
- fornire uno strumento di orientamento al management dell'Ente che potrà assumere le iniziative opportune nel caso di scostamenti significativi.

⁹ Segnatamente nella parte in cui si dispone: *“Il Piano della Performance deve essere approvato nel termine stabilito dalla legge, anche nel caso in cui vi sia un differimento del termine di adozione del Bilancio di previsione o un ritardo della sua approvazione da parte del competente organo regionale. In tali casi, qualora lo richiedano le mutate condizioni di contesto rese disponibili dal nuovo Bilancio, non conosciute al momento dell'approvazione del Piano della Performance, si procederà alla sua rimodulazione”.*



intersettoriale che renda reciprocamente funzionali i contenuti dei documenti elaborati, nell'ambito dei rispettivi cicli di pianificazione/programmazione.

3.4.5 Obiettivi individuali

Il par. 5 del Piano fornisce alcune informazioni in ordine alla sotto-pesatura del fattore valutativo comportamentale.

Con riferimento al dirigente generale la risposta 5.1 al questionario evidenzia che *“Gli obiettivi individuali del Direttore Generale dell’Arpacal (le cui funzioni attualmente sono svolte dal Commissario Straordinario) sono assegnati dalla Giunta Regionale, confluiscono nel Piano della Performance della Regione Calabria e sono, analogamente a quelli dei Direttori Generali degli altri Enti Strumentali e dei Dipartimenti della Regione Calabria, frutto di un processo di negoziazione.”*

In ogni caso, ci si riserva di esaminare nella sede dello specifico monitoraggio l'attività di assegnazione degli obiettivi individuali, anche al fine di verificare gli interventi correttivi alle criticità evidenziate dall'OIV nell'ultima occasione in cui si è soffermato sul punto ⁽¹⁰⁾.

3.4.6 Altri aspetti

- Per quanto riguarda il *“coordinamento e integrazione fra gli ambiti relativi alla performance, alla qualità, alla trasparenza, all'integrità e alla prevenzione della corruzione”* (delibera ANAC/CIVIT 6/2013), nella risposta 5.2 si dichiara che *“come previsto al paragrafo 6 del Piano della Performance, il collegamento tra Piano della Performance e PTPCT è garantito proprio dall'incidenza percentuale, sulla performance organizzativa, degli obiettivi previsti nel Piano di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza”*, anche in attuazione dell'art. 1, comma 8bis della l. 190/2012 e dell'art. 44 del d.lgs. 33/2013, si evidenzia che l'Ente ha optato per una incidenza diretta sulla *performance* organizzativa del livello di attuazione delle misure previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Tale modalità operativa appare condivisibile in quanto mantiene fermi i compiti e le responsabilità di tale ultimo atto di programmazione e tuttavia richiede che le misure organizzative previste dal PTPCT siano riconducibili alle singole unità organizzative in cui si struttura l'Ente e che i sistemi di monitoraggio sull'attuazione delle misure ivi previste siano governati dal responsabile della prevenzione della corruzione che in sede di Relazione sulla performance dovrà fornire gli esiti.
- Dalla risposta al quesito 3.1 risulta che gli standard di qualità dei servizi erogati sono elevati, poiché tale circostanza è strettamente legata alla *mission* dell'Agenzia che, a sua volta, è vincolata al rispetto della normativa vigente. Tuttavia dalla carta dei servizi pubblicata dall'Agenzia (catalogo dei servizi) non si evincono i livelli di servizio forniti né questi livelli sono immediatamente e in modo chiaro riconducibili ad alcuno degli obiettivi operativi previsti dal piano;

¹⁰ Nello specifico, in sede di monitoraggio dell'assegnazione degli obiettivi individuali (a data 9.5.2017, confermata nella relazione annuale del 29.8.2017), l'OIV si esprimeva positivamente sul sistema di assegnazione degli obiettivi individuali, salvo alcune criticità legate alla parziale assegnazione degli stessi e alla mancata individuazione di target ed indicatori; relativamente a quest'ultimo aspetto l'OIV richiedeva all'Ente di attivarsi senza indugio per integrare, con indicatori e target (laddove assenti), le schede di assegnazione già formalizzate, segnalando che i target devono essere espressione del tendenziale *“miglioramento della qualità dei servizi e degli interventi”*, come prescritto dall'art. 5 del d.lgs. 150/2009. Infine l'OIV segnalava che l'assenza di indicatori e target impedisce radicalmente la possibilità di conclusione positiva del ciclo valutativo per gli interessati.



- gli obiettivi strategici risultato correttamente pesati tra loro (che deve essere intesa, in assenza di ulteriori indicazioni, riferiti, alla *performance* dell'ente); gli obiettivi operativi risultano pesati rispetto agli obiettivi strategici;
- non è disponibile una tabella riepilogativa degli obiettivi operativi per unità organizzativa, per cui appare difficoltoso verificare il grado di copertura delle unità organizzative;
- risulta presente uno specifico obiettivo operativo (6.4.2) finalizzato alla promozione delle pari opportunità (risposta al quesito 4.1).

3.5 Esiti del monitoraggio - Analisi delle criticità

3.5.1 Sistemi a supporto della misurazione degli ambiti della performance organizzativa: misurazione economica e analitica

L'esigenza di attivazione di sistemi di misurazione economica e analitico-economica della gestione è una necessaria evoluzione dei sistemi a supporto della misurazione delle *performance*. Tale esigenza è connaturata ad uno degli ambiti di misurazione della *performance* organizzativa: a tal proposito, l'art. 8, comma 1, lettera *f*) del d.lgs. 150/2009 testualmente si esprime in termini di "*efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento e alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi*" (tale disposizione è confermata dall'art. 8, comma 2, lettera *e*) della l.r. 3/2012); l'efficienza nell'impiego delle risorse, peraltro, richiede un'analisi di tipo economico e, nell'ambito di questa, l'adozione di un sistema di contabilità analitica.

L'esigenza di un sistema di contabilità analitica di tipo economico è disposta anche dalla l.r. 8/2002 disciplinante l'ordinamento contabile e finanziario della Regione; in particolare l'art. 56, comma 5 testualmente recita: "*Le scritture economiche devono fornire un sistema di contabilità analitica relativa al funzionamento dell'apparato regionale ed alle attività realizzate direttamente dalla Regione. Gli atti di spesa e le registrazioni patrimoniali devono indicare il centro di responsabilità amministrativa a cui imputare il relativo costo ed il periodo a cui esso si riferisce*".

Già nella relazione annuale sul funzionamento del sistema di valutazione l'OIV prendeva atto dell'assenza di un sistema di contabilità analitica: ciò impedisce l'utilizzo di indicatori per misurare l'efficienza delle strutture e dei processi amministrativi, anche nell'ottica di comparazioni temporali e di supporto alle decisioni. Se ne ricava che gli indicatori di efficienza, utilizzati nell'ambito della misurazione degli obiettivi operativi, non possono essere alimentati da un sistema in grado di garantire la stabilità e la continuità delle rilevazioni, con effetti negativi su uno degli ambiti fondamentali della performance organizzativa.

L'OIV non può che confermare la propria posizione sull'improcrastinabilità di un sistema per le misurazioni analitiche di tipo economico che sia adeguato, pienamente operativo e funga anche da supporto del ciclo di gestione della performance.

Pur tenendo conto dell'evoluzione in atto richiesta dall'armonizzazione contabile, l'OIV ritiene che la misurazione economica debba essere di tipo analitico e che il sistema debba supportare la misurazione di specifici indicatori funzionali alla copertura dell'ambito di misurazione sopra riportato (e previsto dall'art. 8, comma 2, lettera *e*) della l.r. 3/2012).



3.5.2 Sistemi informativi e informatici

Si prende atto di quanto dichiarato nelle risposte al questionario in ordine al non utilizzo di sistemi informatici a supporto del ciclo di gestione della performance (11).

In questa sede si segnala che il supporto informatico è necessario per portare a regime il sistema e rendere stabili i processi relativi alle diverse fasi del ciclo (elaborazione del Piano, assegnazione obiettivi individuali, monitoraggio infra-annuale, valutazione della performance organizzativa, valutazione della *performance* individuale, relazione sulla *performance*). Pertanto – anche qualora l'utilizzo di sistemi di informatica individuale possa essere tollerato nei primi anni di avvio del ciclo della performance (anche alla luce dell'esigenza di progettare e testare i flussi informativi, soprattutto dinanzi ad un ente di nuova istituzione) – è da considerare non più procrastinabile la messa a punto di un adeguato sistema informatico di supporto.

4 Conclusioni

In conclusione, l'O.I.V. - tenuto conto degli esiti del questionario compilato, che si allega alla presente relazione (allegato 1), e considerato di non ritenere necessaria l'audizione del Commissario e della struttura tecnica di supporto – pur ribadendo di apprezzare gli sforzi che il *management* ha sicuramente profuso, **esprime l'avviso che gli obiettivi (strategici e operativi) definiti nell'ambito del Piano della performance 2018-2020 necessitano di una rivisitazione immediata** affinché possano svolgere pienamente e in modo soddisfacente il ruolo di misuratori della performance generale dell'ente e delle strutture. Tale intervento consentirà di evitare ogni rischio sulla corretta conclusione del ciclo delle performance.

L'OIV svilupperà le azioni di monitoraggio future anche tenendo conto delle segnalazioni e delle indicazioni fornite con la presente relazione.

Dott. Angelo Maria Savazzi

Presidente



SAVAZZI ANGELO
MARIA
04.04.2018 09:36:15
UTC

Avv. Domenico GAGLIOTI

Componente

GAGLIOTI DOMENICO
04.04.2018 09:53:41 UTC

¹¹ Risposte 1.8 e 2.3: "L'Agenzia non ha ancora a disposizione applicativi informatici per la misurazione degli indicatori, non essendosi ancora concluso il procedimento di acquisizione dei servizi di manutenzione evolutiva, di manutenzione correttiva e di supporto alla messa in esercizio del software applicativo Perseo, per cui si avvale attualmente di banche dati interne". Con riferimento specifico all'integrazione con il ciclo di bilancio, la risposta 6.2 evidenzia che: "In relazione a tale problematica, occorre ricordare che l'Agenzia, accogliendo il suggerimento dell'OIV, ha richiesto ed ottenuto l'autorizzazione della Regione Calabria al riutilizzo del software applicativo PERSEO, PERFORMANCE SYSTEM EVALUATION ORIENTED, (rif. Prot. ARPACAL 22003 del 25/05/2017 – Prot. SIAR Regione Calabria 172630 del 24/05/2017), per cui è in fase di completamento il procedimento di acquisto dei servizi di adeguamento e manutenzione del sistema. A regime, tale soluzione andrà a supportare il processo decisionale dell'Agenzia e darà continuità al monitoraggio sullo stato di avanzamento degli obiettivi, consentendo di verificare tempestivamente gli scostamenti tra i risultati previsti e quelli raggiunti, i ritardi e le difficoltà nel loro raggiungimento e di intraprendere le necessarie azioni correttive. Il sistema sarà reso fruibile sulla INTRANET dell'Agenzia, per consentire un colloquio semplice ed efficace, anche mediante invio automatico di mail tra le diverse Unità di Organizzazione, e permettere a tutti gli attori del sistema di contribuire, per la parte di rispettiva competenza, alla valorizzazione delle informazioni necessarie alle diverse fasi del Ciclo della Performance".



4 Allegato 1 – Scheda standard di monitoraggio

Argomento n. 1 – Obiettivi strategici	
<p>1.1 Quale è stato il livello di coinvolgimento degli stakeholder esterni nel processo di definizione degli obiettivi, nella individuazione degli indicatori e dei target?</p>	<p>Risposta (max 140 parole) Come viene evidenziato nel paragrafo 2.4 del Piano (<i>Il contesto esterno e gli stakeholders</i>), le attività istituzionali dell'Arpacal sono coperte finanziariamente da una quota del Fondo Sanitario Regionale (attività istituzionali obbligatorie), mentre ulteriori attività di monitoraggio e controllo derivano da accordi con Enti ed Istituzioni competenti (attività istituzionali non obbligatorie) tramite convenzioni stipulate tra le parti. Sono, inoltre, effettuate attività di controllo non programmato, in caso di eventi accidentali segnalati da Organi o Enti nonché dalla cittadinanza (attività aggiuntive). La Legge n. 132/2016 ha, inoltre, riformato il sistema delle ARPA, riconoscendo e disciplinando il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente, di cui fanno parte l'ISPRa e le ARPA/APPA. Gli aspetti principali che emergono dalla nuova legge sono di carattere organizzativo e di funzionamento dell'ISPRa e delle Agenzie, che divengono Sistema. Il Consiglio del Sistema Nazionale è, infatti, la sede in cui si esprime la collaborazione sinergica di tutte le Agenzie e in cui prende forma l'attività di indirizzo e coordinamento del Sistema stesso. Lo scopo precipuo è quello di assicurare omogeneità sul territorio nazionale ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente, a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica. E' evidente, pertanto, che, con riguardo a queste diverse linee di azione tecnico-scientifica ed ai collegati obiettivi di performance (con riguardo sia alla loro definizione che alla individuazione di indicatori e target) l'Arpacal deve continuamente confrontarsi con un contesto esterno altamente variegato e complesso e deve necessariamente garantire adeguati e condivisi livelli di performance nei confronti di tutte le categorie di stakeholder esterni.</p> <p>Esempi (max 140 parole) Obiettivo Strategico 1.1 e Obiettivo operativo 1.1.2 – Obiettivo Strategico 2.1 e Obiettivi operativi 2.1.2, 2.1.3 – Obiettivo strategico 3.1 e Obiettivo operativo 3.1.1.</p> <p>Risposta (max 140 parole) L'organo di indirizzo politico dell'Agenzia è il Comitato regionale di Indirizzo, composto, ai sensi dell'art. 10 della Legge istitutiva dell'Arpacal, da: a) il Presidente della Giunta regionale, o un suo</p>
<p>1.2 Quale è stato il livello di coinvolgimento dell'organo di indirizzo politico (assessori) nel processo di definizione degli obiettivi, nella individuazione degli</p>	



Argomento n. 1 – Obiettivi strategici	
indicatori e dei target?	delegato, che lo presiede; b) l'assessore all'ambiente; c) l'assessore alla sanità; d) il Presidente dell'UPI regionale o suo delegato; e) il Presidente dell'Anci regionale o suo delegato. Secondo quanto previsto dal comma 1 del citato articolo, tale organo ha compiti generali di indirizzo verso il Direttore Generale ed esprime pareri su tutti gli atti sottoposti al controllo preventivo della Giunta Regionale, tra i quali il bilancio di previsione annuale e triennale ed il programma annuale di attività. Coerentemente a tali previsioni, il Bilancio di Previsione 2018-2020 ed il correlato Piano Triennale delle Attività, quali strumenti di programmazione all'interno dei quali sono identificate e dettagliate le diverse aree di intervento, nell'ambito delle quali è stato possibile declinare gli obiettivi fissati con il Piano della Performance, sono stati approvati con Delibera Commissariale n. 123 del 01/02/2018 e portati all'esame del Comitato di Indirizzo, che ha espresso parere favorevole, nella seduta del 08/02/2018.
	Esempi (max 140 parole)
1.3 Quale è stato il livello di coinvolgimento del top management (generali direttore apicale/commissario) nel processo di definizione degli obiettivi, nella individuazione degli indicatori e dei target?	Risposta (max 140 parole) Poiché la Legge Istitutiva dell'Arpacal affida al Direttore Generale i poteri di gestione, amministrazione e rappresentanza legale dell'Agenzia e la responsabilità delle attività e del raggiungimento degli obiettivi fissati dalla stessa Legge e dalla Giunta Regionale, è il Commissario Straordinario che ha individuato le priorità generali d'azione e stabilito gli obiettivi strategici pluriennali dell'Agenzia, nonché la loro declinazione in obiettivi annuali, elaborando, con il supporto del competente Servizio Programmazione Controllo e Ciclo della Performance e della STP, il Piano della performance. Come viene precisato nel paragrafo 3.1 del Piano (<i>Metodologia e iter per l'individuazione degli obiettivi</i>) - gli obiettivi tengono conto, avuto riguardo al contesto organizzativo e di cambiamento in atto nell'Arpacal, delle linee strategiche delineate dalla Regione Calabria per gli Enti strumentali nonché del Piano delle Attività dell'Agenzia. Il Piano della Performance viene, quindi, redatto non quale mero adempimento formale ad un corrispondente obbligo di legge, bensì per fornire uno strumento operativo di lavoro al personale ed alla dirigenza dell'Arpacal, in grado, al contempo, di offrire gli strumenti adeguati a monitorare le attività da parte del committente Ente Regione ed a rendere trasparente e verificabile l'impiego delle risorse pubbliche da parte della collettività. E' opportuno evidenziare, ancora, che la predisposizione del Piano è stata preceduta da appositi incontri con i Dirigenti dell'Arpacal, che hanno fatto emergere molte utili informazioni sulle problematiche emerse in sede di attuazione dei precedenti Piani della Performance 2016 e 2017 che, opportunamente elaborate, hanno contribuito ad indirizzare la scelta degli obiettivi per



Regione Calabria

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (OIV)

Cittadella Regionale – 88100 Catanzaro

[pec: oiv@pecregione.calabria.it]

Argomento n. 1 – Obiettivi strategici	
	<p>l'annualità 2018, calibrati, peraltro, sulle strutture dell'Agenzia derivanti dal nuovo Regolamento di Organizzazione approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 43 del 08/02/2018.</p> <p>Esempi (max 140 parole)</p>
<p>1.4 Quali sono le cause di eventuali variazioni degli obiettivi strategici rispetto all'anno precedente (se le motivazioni sono indicate nel piano indicare solamente gli obiettivi)?</p>	<p>Risposta (max 140 parole)</p> <p>In continuità con il Piano della Performance 2017-2019, secondo la logica dell'aggiornamento e scorrimento del Piano del triennio precedente, le priorità di intervento e la individuazione degli obiettivi del Piano della Performance 2018-2020 sono coerenti con la <i>mission</i> istituzionale dell'Arpacal, non solo nella sua dimensione regionale di Ente strumentale ma anche nella sua collocazione funzionale nel contesto agenziale nazionale ed europeo, reso ancora più pregnante dall'entrata in vigore della legge 28 giugno 2016 n. 132 di istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA). Gli obiettivi strategici non hanno, quindi, subito variazioni rispetto all'anno precedente.</p> <p>Esempi (max 140 parole)</p>
<p>1.5 In relazione al necessario raccordo tra "ciclo di programmazione finanziaria e di bilancio" e "ciclo della performance" è stato previsto nel Piano della performance un sistema di indicatori idoneo a misurare lo stato delle politiche di bilancio e dei documenti di programmazione economico-finanziaria?</p>	<p>Risposta (max 140 parole)</p> <p>Il Piano Triennale delle Attività 2018-2020, approvato, in raccordo col Bilancio di Previsione, con Delibera Commissariale n. 123 dell'01/02/2018 e portato all'esame del Comitato di Indirizzo, che ha espresso parere positivo, nella seduta dell'8 febbraio 2018, è lo strumento di programmazione all'interno del quale sono state identificate e dettagliate le diverse aree di intervento, nell'ambito delle quali è stato possibile declinare gli obiettivi fissati con il Piano della Performance, garantendo in tal modo la coerenza dei suoi contenuti con gli indirizzi fissati nel Bilancio di Previsione e connesso Piano delle Attività.</p> <p>Tuttavia – come si è già avuto modo di rilevare riscontrando ai rilievi già avanzati dall'OIV con riferimento alle precedenti annualità – è opportuno evidenziare che l'efficacia concreta di questa correlazione funzionale viene fortemente condizionata dalla lunga tempistica procedimentale che porta all'approvazione dei suddetti strumenti di programmazione e di bilancio da parte degli organi regionali (pareri del Dipartimento Bilancio, del Dipartimento Ambiente, delibera della Giunta regionale, approvazione del Consiglio regionale).</p> <p>Per cui, mentre in ottemperanza di quanto correttamente previsto dal SMVP aggiornato alle modifiche di cui al D.Lgs. n. 74/2017 (<i>"Il Piano della Performance deve essere approvato nei termini</i></p>



Regione Calabria

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (OIV)

Cittadella Regionale – 88100 Catanzaro

[pec: oiv@dec.regione.calabria.it]

Argomento n. 1 – Obiettivi strategici	
	<p><i>stabilito dalla legge, anche nel caso in cui vi sia un differimento del termine di adozione del Bilancio di previsione o un ritardo della sua approvazione da parte del competente organo regionale. In tali casi, qualora lo richiedano le mutate condizioni di contesto rese disponibili dal nuovo Bilancio, non conosciute al momento dell'approvazione del Piano della Performance, si procederà alla sua rimodulazione"), il Piano della Performance è stato approvato, il Bilancio di previsione, pur anch'esso approvato dal Commissario Straordinario, è, a tutt'oggi, all'esame dei Dipartimenti Regionali Bilancio ed Ambiente e Territorio per i controlli di rispettiva competenza ed il conseguente rilascio dei relativi pareri e dovrà poi essere successivamente approvato sia dalla Giunta Regionale che dal Consiglio Regionale.</i></p>
1.6 Per ciascun obiettivo strategico sono indicate le risorse finanziarie utilizzabili?	<p>Risposta (max 140 parole) Premesso quanto detto al punto precedente, le risorse utilizzabili per gli obiettivi strategici sono desumibili dalla descrizione degli obiettivi operativi a ciascuno di essi ricollegabili. Esempi: (max 140 parole)</p>
1.7 Gli indicatori sono alimentati da fonti dati affidabili con rilevanza tempestiva e certa?	<p><input checked="" type="checkbox"/> sì, tutti <input type="checkbox"/> sì, almeno il 50% <input type="checkbox"/> sì, meno del 50% <input type="checkbox"/> no</p> <p>Esempi (max 140 parole) Per ciascun indicatore è indicata la fonte di rilevazione. Tali fonti derivano da concreti strumenti di raccolta delle informazioni, oggettivi e facilmente verificabili, come ad esempio l'Albo Pretorio on line, il protocollo informatico e le relazioni e/o i report dei pareri, dei controlli, degli interventi, delle verifiche e dei sopralluoghi effettuati dall'Agenzia.</p> <p>Note:</p>
1.8 La misurazione degli indicatori si avvale di applicativi informatici e database strutturati?	<p><input type="checkbox"/> sì, per tutti gli indicatori <input type="checkbox"/> sì, per almeno il 50% degli indicatori <input checked="" type="checkbox"/> sì, per meno del 50% degli indicatori <input type="checkbox"/> no, per nessun indicatore (se sì) specificare i 5</p> <p>Esempi (max 140 parole): L'Agenzia non ha ancora a disposizione applicativi informatici per la misurazione degli indicatori, non essendosi ancora concluso il procedimento di acquisizione dei servizi di manutenzione evolutiva, di manutenzione correttiva e di supporto alla messa in esercizio del software applicativo Perseo, per cui si avvale attualmente di banche dati interne.</p>



Argomento n. 1 – Obiettivi strategici		
<p>1.9 Gli indicatori sono alimentati anche da fonti esterne (es. statistiche ufficiali, pubblicazioni o report di autorità esterne)?</p>	<p>sistemi informativi di maggior rilevanza ai fini della misurazione</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> sì, per almeno il 10% degli indicatori <input type="checkbox"/> sì, per meno del 10% degli indicatori <input type="checkbox"/> no (se sì) specificare le 5 più importanti fonti esterne</p>	<p>Esempi (max 140 parole) Considerato che l'Agenzia, soprattutto dopo l'entrata in vigore della legge 28 giugno 2016 n. 132, è a tutti gli effetti parte integrante del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA), non secondarie sono le oggettive fonti esterne, anch'esse di facile reperimento e verifica, che alimentano gli indicatori, quali quelle provenienti dalla Regione Calabria, dal SNPA, da ASSOARPA, da ACCREDIA e dalle ASP.</p>
<p>1.10 I target associati agli indicatori sono definiti sulla base di valori di benchmark (relativi a ripartizioni interne all'amministrazione stessa e/o ad amministrazioni analoghe presenti sul territorio nazionale)?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> sì, tutti <input type="checkbox"/> sì, almeno il 50% <input type="checkbox"/> sì, meno del 50% <input type="checkbox"/> no</p>	<p>Esempi (max 140 parole) Caratteristica peculiare di Arpacal è la distribuzione delle proprie strutture sull'intero territorio regionale. Infatti è presente un Dipartimento Provinciale, dotato di servizi territoriali, servizi tematici, servizi esterni e servizi laboratoristici, in ogni provincia, e sono, altresì, presenti Centri Regionali con specifiche funzioni nelle materie di competenza. I target associati agli indicatori degli obiettivi strategici debbono quindi necessariamente tener conto delle attività svolte da queste strutture sull'intero territorio regionale. Inoltre, in ambito nazionale Arpacal fa parte del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente, composto dall'ISPPA e dalle Agenzie regionali e provinciali, istituito dalla legge 28 giugno 2016 n. 132, entrata in vigore il 14 gennaio 2017. Per assicurare omogeneità ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica, sono stati istituiti i LEPTA, i <i>Livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali</i>, che costituiscono il livello minimo omogeneo su tutto il territorio nazionale delle attività che il Sistema è tenuto a garantire, anche ai fini del perseguimento degli obiettivi di</p>



Argomento n. 1 – Obiettivi strategici		
		prevenzione collettiva previsti dai livelli essenziali di assistenza sanitaria. E' evidente che tali valori standard, pur dovendo essere calibrati regione per regione, costituiscono grande leva d'innovazione e base fondamentale di valutazione comparativa dell'intero sistema nazionale, che ha tra i suoi compiti anche quello della "... <i>valutazione comparativa di modelli e strutture organizzative, di funzioni e servizi erogati, di sistemi di misurazione e valutazione delle prestazioni, quale attività di confronto finalizzato al raggiungimento di migliori livelli prestazionali mediante la definizione di idonei indicatori e il loro periodico aggiornamento, ivi inclusa la redazione di un rapporto annuale di valutazione comparativa dell'intero Sistema nazionale</i> ".
1.11 L'individuazione degli indicatori di impatto e dei relativi target è <u>adeguatamente motivata</u> in relazione al contesto ed ai valori iniziali anche allo scopo di definire l'ambito di miglioramento che si vuole perseguire?	<input checked="" type="checkbox"/> si, tutti <input type="checkbox"/> si, almeno il 50% <input type="checkbox"/> si, meno del 50% <input type="checkbox"/> no	Esempi (max 140 parole): Recependo i suggerimenti dell'OIV, la descrizione degli obiettivi strategici è stata integrata con l'indicazione del valore iniziale, che ne mette in luce l'avvenuta progressiva realizzazione nei due anni precedenti, del target, dell'indicatore di impatto e della fonte di rilevazione.
1.12 Gli obiettivi strategici sono collegati alla programmazione regionale?	<input type="checkbox"/> si, tutti <input checked="" type="checkbox"/> si, almeno il 50% <input type="checkbox"/> si, meno del 50% <input type="checkbox"/> no	Esempi (max 140 parole): Obiettivo strategico 4.1 e Obiettivo strategico 5.1 e corrispondenti obiettivi operativi.
Argomento n. 2 – Obiettivi operativi		
2.1 Sono stati applicati meccanismi di verifica delle proposte degli obiettivi operativi e di negoziazione con le direzioni generali e di settore?	<input type="checkbox"/> si, tutti <input type="checkbox"/> si, almeno il 50% <input type="checkbox"/> si, meno del 50% <input checked="" type="checkbox"/> no	(N.b.: Indicare l'esito delle verifiche e la percentuale di obiettivi per i quali è stata necessaria la formulazione di una nuova proposta o una revisione all'esito della verifica per ciascun dipartimento; se l'informazione è riportata nel piano indicare solo il/i paragrafo/i ove è contenuta specificamente (max 140 parole) ...



Argomento n. 2 – Obiettivi operativi		
2.2 Gli indicatori sono alimentati da fonti affidabili?	<input checked="" type="checkbox"/> sì, tutti <input type="checkbox"/> sì, almeno il 50% <input type="checkbox"/> sì, meno del 50% <input type="checkbox"/> no	Esempi (max 140 parole) Per ciascun indicatore è indicata la fonte di rilevazione. Tali fonti derivano da concreti strumenti di raccolta delle informazioni, oggettivi e facilmente verificabili, come ad esempio l'Albo Pretorio on line, il protocollo informatico e le relazioni e/o i report dei pareri, dei controlli, degli interventi, delle verifiche e dei sopralluoghi effettuati dall'Agenzia, nonché le relazioni sullo stato di avanzamento delle varie attività previste nei specifici progetti o nelle Convenzioni stipulate.
2.3 La misurazione degli indicatori si avvale di applicativi informativi e basi dati strutturati?	<input type="checkbox"/> sì, per tutti gli indicatori <input type="checkbox"/> sì, per almeno il 50% degli indicatori <input checked="" type="checkbox"/> sì, per meno del 50% degli indicatori <input type="checkbox"/> no, per nessun indicatore (se sì) specificare i 5 sistemi informativi di maggior rilevanza ai fini della misurazione	Esempi (max 140 parole): L'Agenzia non ha ancora a disposizione applicativi informativi per la misurazione degli indicatori, non essendosi ancora concluso il procedimento di acquisizione dei servizi di manutenzione evolutiva, di manutenzione correttiva e di supporto alla messa in esercizio del software applicativo Perseo, per cui si avvale attualmente di banche dati interne.



Argomento n. 2 – Obiettivi operativi		
<p>2.4 Gli indicatori sono alimentati anche da fonti esterne (es. statistiche ufficiali pubblicazioni o report di autorità esterne)?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> sì, per almeno il 10% degli indicatori <input type="checkbox"/> sì, per meno del 10% degli indicatori <input type="checkbox"/> no (se sì) specificare le 5 più importanti fonti esterne</p>	<p>Esempi (max 140 parole): Considerato che l’Agenzia, soprattutto dopo l’entrata in vigore della legge 28 giugno 2016 n. 132, è a tutti gli effetti parte integrante del Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente (SNPA), non secondarie sono le oggettive fonti esterne, anch’esse di facile reperimento e verifica, che alimentano gli indicatori, quali quelle provenienti dalla Regione Calabria, dal SNPA, da ASSOARPA, da ACCREDIA e dalle ASP.</p>
<p>2.5 I target associati agli indicatori sono definiti sulla base dei valori degli anni precedenti?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> sì, tutti <input type="checkbox"/> sì, almeno il 50% <input type="checkbox"/> sì, meno del 50% <input type="checkbox"/> no</p>	<p>Esempi (max 140 parole): Con la descrizione dell’obiettivo operativo viene specificato il valore iniziale di partenza, con particolare riferimento ai traguardi conseguiti con la programmazione degli anni precedenti ed ai risultati attesi nell’anno in corso.</p>
<p>2.6 I target associati agli indicatori sono definiti sulla base di valori di benchmark (relativi a ripartizioni interne all’amministrazione stessa e/o ad amministrazioni analoghe presenti sul territorio nazionale)?</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> sì, tutti <input type="checkbox"/> sì, almeno il 50% <input type="checkbox"/> sì, meno del 50% <input type="checkbox"/> no</p>	<p>Esempi (max 140 parole): Caratteristica peculiare di Arpacal è la distribuzione delle proprie strutture sull’intero territorio regionale. Infatti è presente un Dipartimento Provinciale, dotato di servizi territoriali, servizi tematici, servizi esterni e servizi laboratoristici, in ogni provincia, e sono, altresì, presenti Centri Regionali con specifiche funzioni nelle materie di competenza. Anche i target associati agli indicatori degli obiettivi operativi debbono quindi necessariamente tener conto delle attività svolte da queste strutture sull’intero territorio regionale. Inoltre, in ambito nazionale Arpacal fa parte del Sistema nazionale a rete per la protezione dell’ambiente, composto dall’ISPPRA e dalle Agenzie regionali e provinciali, istituito dalla legge 28 giugno 2016 n. 132, entrata in vigore il 14 gennaio 2017. Per assicurare omogeneità ed efficacia all’esercizio dell’azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell’ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica, sono stati istituiti i LEPTA, i <i>Livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali</i>, che costituiscono il livello minimo omogeneo su tutto il</p>



Argomento n. 2 – Obiettivi operativi		
		territorio nazionale delle attività che il Sistema è tenuto a garantire, anche ai fini del perseguimento degli obiettivi di prevenzione collettiva previsti dai livelli essenziali di assistenza sanitaria. E' evidente che tali valori standard, pur dovendo essere calibrati regione per regione, costituiscono grande leva d'innovazione e base fondamentale di valutazione comparativa dell'intero sistema nazionale, che ha tra i suoi compiti anche quello della "... valutazione comparativa di modelli e strutture organizzative, di funzioni e servizi erogati, di sistemi di misurazione e valutazione delle prestazioni, quale attività di confronto finalizzato al raggiungimento di migliori livelli prestazionali mediante la definizione di idonei indicatori e il loro periodico aggiornamento, ivi inclusa la redazione di un rapporto annuale di valutazione comparativa dell'intero Sistema nazionale".
2.6 L'individuazione degli indicatori e dei relativi target è adeguatamente motivata in relazione al contesto ed ai valori iniziali anche allo scopo di definire l'ambito di miglioramento che si vuole perseguire?	<input checked="" type="checkbox"/> si, tutti <input type="checkbox"/> si, almeno il 50% <input type="checkbox"/> si, meno del 50% <input type="checkbox"/> no	Note (max 140 parole): Recependo i suggerimenti dell'OIV, per ciascun obiettivo operativo è stata predisposta una descrizione che ne analizza il contesto di riferimento, il valore iniziale, quale risultato conseguito nei due anni precedenti, e l'ambito di miglioramento che si vuole conseguire nell'anno in corso.
2.7 Sono indicate le risorse <i>finanziarie</i> assegnate per ciascun obiettivo operativo?	<input type="checkbox"/> si, tutti <input checked="" type="checkbox"/> si, almeno il 50% <input type="checkbox"/> si, meno del 50% <input type="checkbox"/> no	Note (max 140 parole): Nella descrizione di molti obiettivi operativi sono indicate le convenzioni e i progetti che prevedono, tra l'altro, le risorse necessarie per lo svolgimento delle relative attività, già allocate nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018, attualmente in attesa di approvazione da parte dei competenti organi regionali, come già evidenziato al punto 1.5.
2.8 Sono indicate le risorse <i>umane</i> assegnate per ciascun obiettivo operativo?	<input checked="" type="checkbox"/> si, tutti <input type="checkbox"/> si, almeno il 50% <input type="checkbox"/> si, meno del 50% <input type="checkbox"/> no	Note (max 140 parole) Per ciascun obiettivo operativo sono state indicate le strutture dell'Agenzia coinvolte nel suo raggiungimento.

Argomento n. 3 – Qualità dei servizi (Standard di qualità dei servizi a domanda individuale)



Regione Calabria

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (OIV)

Cittadella Regionale – 88100 Catanzaro

[pec: oiiv@pecregione.calabrie.it]

<p>3.1 Sono presenti obiettivi operativi relativi a servizi per i quali sono definiti gli standard (mediante carte dei servizi)?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> Per meno del 50% degli obiettivi <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Esempi (max 140 parole) In relazione a tale aspetto è opportuno evidenziare che l'Agenzia, alla luce dell'entrata in vigore della già citata legge n. 132/2016, dovrà armonizzare le proprie attività con quelle individuate dal Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA). Con la legge n. 132/2016 hanno, infatti, trovato espreso riconoscimento normativo, in parallelo con i già esistenti Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) nel campo sanitario, i Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecnico Ambientali (LEPTA), che rappresentano il livello minimo delle attività che il Sistema nazionale è tenuto a garantire in maniera omogenea a livello nazionale. Proprio il Consiglio Nazionale SNPA, lo scorso 9 gennaio 2018, con Delibera n. 23/2018, ha approvato il "Documento istruttorio ai fini della determinazione dei LEPTA", trasmesso al Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare che, ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 132/2016, dovrà proporre uno specifico DPCM.</p>
<p>Argomento n. 4 – Promozione pari opportunità</p>		
<p>4.1 Sono presenti obiettivi, strategici ed operativi, relativi ad interventi di promozione delle pari opportunità?</p>	<p>Risposta (max 140 parole) Sì</p>	<p>Esempi (max 140 parole): Obiettivo operativo 6.4.2</p>
<p>4.2 Sono stati pianificati interventi di promozione delle pari opportunità non già presenti tra gli obiettivi?</p>	<p>Risposta (max 140 parole) No</p>	<p>Esempi (max 140 parole):</p>
<p>Argomento n. 5 – Performance individuale dirigenti di vertice</p>		
<p>5.1 Gli obiettivi individuali dei dirigenti di vertice sono stati il frutto di un processo di negoziazione?</p>	<p>(N.b.: riportare informazioni utili per comprendere il livello di interazione o il riferimento alla sezione del Piano che contiene le informazioni richieste (max 140 parole): Gli obiettivi individuali del Direttore Generale dell'Arpacal (le cui funzioni attualmente sono svolte dal Commissario Straordinario) sono assegnati dalla Giunta Regionale, confluiscono nel Piano della Performance della Regione Calabria e sono, analogamente a quelli dei Direttori Generali degli altri Enti Strumentali e dei Dipartimenti della Regione Calabria, frutto di un processo di negoziazione.</p>	
<p>5.2 E' specificata l'incidenza dello stato di attuazione delle misure previste nel PTPCT sulla misurazione e valutazione della performance</p>	<p>(N.b.: riportare informazioni utili per comprendere il livello di interazione o il riferimento alla sezione del Piano che contiene le informazioni richieste (max 140 parole) Come previsto al paragrafo 6 del Piano della Performance, il collegamento tra Piano della</p>	



organizzativa e/o individuale (art. 1, comma 8-bis l. 190/2012)?	Performance e PTPCT è garantito proprio dall'incidenza percentuale, sulla performance organizzativa, degli obiettivi previsti nel Piano di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.
Argomento n. 6 – Varie	
6.1 Quali interventi sui contenuti del piano sono stati effettuati al fine di recepire le indicazioni dell'OIV formulate in sede di monitoraggio di avvio ciclo (2017) e di relazione annuale sul funzionamento sistema (2016)?	Risposta Fondamentali sono stati i rilievi ed i suggerimenti formulati dall'OIV in sede di monitoraggio di avvio ciclo 2017 e di relazione annuale sul funzionamento del sistema 2016, il cui esame ha condotto ad alcune importanti integrazioni nella costruzione degli obiettivi strategici ed operativi, che sinteticamente si riassumono di seguito: <ul style="list-style-type: none">• particolare cura è stata posta nell'esplicitazione degli indicatori e dei target, compiendo il massimo sforzo al fine di associare agli obiettivi strategici ed operativi indicatori e target in grado di supportare le attività di misurazione e valutazione della performance e di consentire di rendere chiaro lo sforzo gestionale operato dalle strutture dell'Agenzia per conseguire gli obiettivi;• è stato ridotto il numero degli obiettivi operativi, al fine di evitare una polverizzazione degli schemi valutativi e di ricomprendervi solo obiettivi di miglioramento, i soli che possono essere utilizzati ai fini della misurazione e valutazione della performance;• il quadro sinottico degli obiettivi strategici ed operativi è stato integrato con la descrizione dell'obiettivo e l'indicazione del valore iniziale e della fonte di rilevazione;• sono stati ridotti al minimo gli indicatori binari (ON/OFF) ed i target pari al 100% o che prevedono il numero di riunioni o di incontri. Molto lavoro deve invece essere ancora fatto per migliorare la necessaria correlazione e sinergia tra performance e bilancio, sia attraverso lo snellimento e la velocizzazione delle procedure regionali, sia con l'introduzione in Agenzia di un sistema di gestione informatizzata del ciclo della performance.
6.2 I sistemi informatici sono adeguati a favorire l'integrazione del ciclo della performance con la programmazione finanziaria e di bilancio e con sistemi di contabilità di tipo analitico?	<input type="checkbox"/> i processi utilizzano gli stessi sistemi <input type="checkbox"/> i processi utilizzano sistemi diversi, ma con scambio automatico di informazioni <input type="checkbox"/> i processi utilizzano sistemi diversi, Esempi/note (max 140 parole): In relazione a tale problematica, occorre ricordare che l'Agenzia, raccogliendo il suggerimento dell'OIV, ha richiesto ed ottenuto l'autorizzazione della Regione Calabria al riuso del software applicativo di PERSEO, Performance System Evaluation Oriented, (rif. Prot. ARPACAL 22003 del 25/05/2017 – Prot. SIAR Regione Calabria 172630 del 24/05/2017), per cui è in fase di completamento il procedimento di acquisto dei servizi di adeguamento e manutenzione del sistema. A



Regione Calabria

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (OIV)

Cittadella Regionale - 88100 Catanzaro

[pec: oiv@dec.regione.calabria.it]

	<p>ma senza scambio automatico di informazioni</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> almeno uno dei due processi non utilizza sistemi informatici</p>	<p>di regime, tale soluzione andrà a supportare il processo decisionale dell'Agazia e darà continuità al monitoraggio sullo stato di avanzamento degli obiettivi, consentendo di verificare tempestivamente gli scostamenti tra i risultati previsti e quelli raggiunti, i ritardi e le difficoltà nel loro raggiungimento e di intraprendere le necessarie azioni correttive. Il sistema sarà reso fruibile sulla INTRANET dell'Agazia, per consentire un colloquio semplice ed efficace, anche mediante invio automatico di mail tra le diverse Unità di Organizzazione, e permettere a tutti gli attori del sistema di contribuire, per la parte di rispettiva competenza, alla valorizzazione delle informazioni necessarie alle diverse fasi del Ciclo della Performance.</p>
<p>6.3 Il coordinamento con le strutture preposte alla programmazione comunitaria e alla programmazione finanziaria di bilancio è stato adeguatamente attuato?</p>	<p>Risposta (max 140 parole)</p> <p>Il coordinamento con le strutture preposte alla programmazione finanziaria di bilancio è stato attuato attraverso la ripartizione delle risorse finanziarie nei vari capitoli di bilancio dell'Arpacal in funzione delle azioni individuate nel Piano delle Attività, approvato contestualmente al Bilancio di previsione, e quindi degli obiettivi strategici ed operativi definiti nel Piano della Performance.</p>	
<p>6.4 Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono previsti per garantire la massima diffusione e comprensione del Piano all'interno ed all'esterno dell'Amministrazione?</p>	<p>Risposta (max 140 parole)</p> <p>È stata data ampia diffusione e informazione del Piano al personale dell'Agazia, alle Organizzazioni Sindacali ed alla RSU. Il Piano è stato, altresì, pubblicato nella sezione <i>Amministrazione Trasparente-Performance</i> del sito web istituzionale.</p> <p>Si sono già svolte e si svolgeranno nel corso dell'anno incontri informativi/formativi per illustrare gli aspetti più problematici del Sistema contenuti nel Piano e/o risolvere eventuali criticità.</p>	
<p>6.5 Nella redazione del piano sono state seguite le linee guida del Dipartimento della funzione pubblica (n.1 del Giugno 2017 e n. 2 del Dicembre 2017, per le parti rispettivamente applicabili)? In caso negativo indicare le ragioni delle scelte effettuate</p>	<p>Risposta</p> <p>Come detto nella premessa contenuta nel Piano della Performance, nella sua redazione sono state recepite le indicazioni metodologiche fornite dall'OIV nel corso dell'incontro con gli Enti Strumentali della Regione Calabria svoltosi lo scorso 9 gennaio c.a., che ha, tra l'altro, segnalato l'utilità di tener conto, ove applicabili, delle Linee guida (n. 1 di giugno 2017 e n. 2 di dicembre 2017) elaborate per i Ministeri dal Dipartimento della Funzione Pubblica.</p>	



Regione Calabria

ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (OIV)

Cittadella Regionale – 88100 Catanzaro

[pec: oiv@pec.regione.calabria.it]

5 Allegato 2 – Informazioni di sintesi sugli obiettivi strategici ed operativi

Totale obiettivi strategici	9
Totale indicatori di impatto	13
Totale indicatori di impatto la cui fonte di rilevazione è interna	13
Totale obiettivi operativi	19
Numero dipartimenti o unità organizzative di primo livello	7
Numero settori + UOA o unità organizzative di secondo livello	50
Numero obiettivi operativi con indicatori	19
Totale indicatori	21
Numero indicatori privi della formula di calcolo	9
Numero indicatori privi del target annuale	0
Numero di obiettivi operativi con risorse economico-finanziarie assegnate	6
Numero di obiettivi operativi con risorse umane assegnate	8

6 Allegato 3 – Ulteriori informazioni di sintesi

Aspetti da valutare	Riportare i riferimenti ai paragrafi del Piano nei quali possono essere reperite le informazioni da valutare
Albero della performance	Paragrafo 3.5 – pagg. 34-38 (Albero della performance)
Collegamento tra ciclo della <i>performance</i> e ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio	Paragrafo 2.3 – pagg. 25-26 (Il contesto finanziario); Paragrafo 3.1 – pagg. 30-32 (Metodologia e iter per l'individuazione degli obiettivi)
Integrazione tra Controllo strategico e Controllo di gestione	Paragrafo 3.1 – pagg. 30-32 (Metodologia e iter per l'individuazione degli obiettivi)
Misuratori di efficienza e utilizzo dei sistemi di contabilità economica e contabilità economico patrimoniale	Allegati nn. 1 e 2
Articolazione del processo: fasi, coinvolgimento degli	Paragrafo 3.2 – pag. 32 (Livelli e fasi della performance) da integrare con il paragrafo 1.2 del SMVP



Aspetti da valutare	Riportare i riferimenti ai paragrafi del Piano nei quali possono essere reperite le informazioni da valutare
<i>stakeholder</i> , attori del processo, ruoli e responsabilità	
Livello di integrazione con il programma triennale della trasparenza e con il piano triennale di prevenzione della corruzione	Capitolo 6 – pagg. 42-44 (Piano di prevenzione della corruzione e per la trasparenza)
Tipologie di verifiche effettuate sugli obiettivi contenuti nel piano	Paragrafo 1.2 - pag. 15 – SMVP (Il processo di misurazione e valutazione della performance - Fase 4)
Sistema informativo e informatico	Allegato n. 2 (Quadro sinottico obiettivi operativi)
Obiettivi individuali	Capitolo 5 – pagg. 40-41 (Performance individuale)
Qualità dei servizi	Allegato n. 2 (Quadro sinottico obiettivi operativi)
Pari opportunità	Allegato n. 2 (Quadro sinottico obiettivi operativi)